



Brescia, data del protocollo

Egr. Arch. **Roberto Bertoli**
 Tecnico incaricato **Depositi Ghidini Rok srl**
roberto.bertoli@archiworldpec.it

e per c.

Spett.le
ARPA - Dipartimento di Brescia
 Via cantore, 20 - 25128 Brescia.
dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

e per c.

Spett.le
ATS di Brescia
 V.le Duca degli Abruzzi, 15 - 25124 Brescia
protocollo@pec.ats-brescia.it

e per c.

Spett.le **Comune di Brescia**
U.d.P. Risanamento Ambientale e Bonifiche
risanamentoambientale@pec.comune.brescia.it

e per c.

Spett.le
Settore Polizia Locale
[protocollo SICRAWEB](mailto:protocollo.SICRAWEB)

e per c.

Spett.le **Settore Strade**
[protocollo SICRAWEB](mailto:protocollo.SICRAWEB)

e per c.

Spett.le **Settore S.U.E.**
[protocollo SICRAWEB](mailto:protocollo.SICRAWEB)

U

COMUNE DI BRESCIA
 Comune di Brescia - PG

Protocollo N.0230996/2025 del 03/07/2025
 Firmatario: CALIGERO LOMBARDI

Oggetto: Concessione di Deroga alle disposizioni previste dall'ordinanza sindacale
 "Brescia-Caffaro" in vigore, per l'attività di scavo in **via G. Di Vittorio** - Brescia.
Procedimento SUAP: 10881/2021

AREA TRANSIZIONE ECOLOGICA, AMBIENTE E MOBILITÀ'

Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile

Via G. Marconi, 12- 25128 Brescia

Tel. 0302978625 – Fax 0302978594- ambiente protezione civile@comune.brescia.it
 PEC ambiente ecologia@pec.comune.brescia.it



Vista:

- la richiesta del 27.06.2025 prot. 224335, presentata dall'arch. Roberto Bertoli in qualità di tecnico incaricato della società Depositi Ghidini Rok srl, di deroga ai divieti imposti dall'ordinanza di cui all'oggetto, per consentire: *"realizzazione nuovo edificio produttivo"*;
- l'ubicazione dell'area oggetto dell'intervento posta in via G. Di Vittorio a Brescia di cui ai mappali 491-492-493-474 del foglio 226 NCT;
- la documentazione in allegato all'istanza, dalla quale si evince che il volume di scavo è indicativamente di mc. 5.210,00.

Visti:

- il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia Ambientale" e ss.ms.ii.;
- il D.P.R. n°120 del 13.06.2017 in tema di "terre e rocce da scavo";
- il D.M. n°45 del 26.01.2023 interventi che non necessitano della valutazione art. 242-ter D.Lgs. 152/2006.

si concede deroga all'attività di scavo con le seguenti prescrizioni:

1. i lavoratori, durante tali operazioni, devono essere edotti in relazione ai rischi, ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
2. le operazioni di scavo devono essere eseguite minimizzando, per quanto tecnicamente possibile, la produzione di polveri;
3. qualora lo scavo accerti la presenza di altre tipologie di rifiuti sepolti o nel caso in cui nel materiale scavato si rilevassero particolari evidenze organolettiche, il soggetto autorizzato dovrà sospendere immediatamente i lavori ed attivare quanto previsto dalla normativa vigente in materia di smaltimento rifiuti (caratterizzazione, piano di smaltimento, esecuzione dei relativi collaudi);
4. essendo che **il materiale proveniente dallo scavo è da considerarsi rifiuto**, ai sensi dell'art. 183, del comma 3 lettera b dell'art. 184 e salvo le disposizioni di cui all'art. 185 comma 1 lettera C del D.Lgs. 152/2006, il conferitore dovrà ottenere l'omologa ai fini dell'accettabilità in discarica e/o impianto di trattamento destinatari e l'eventuale deposito temporaneo presso aree di stoccaggio dei rifiuti scavati, dovrà ottemperare ai requisiti della normativa vigente e solamente in caso di stoccaggio temporaneo in cantiere, il materiale dovrà essere opportunamente segnalato ed isolato al fine di evitare dispersioni e dilavamenti;

AREA TRANSIZIONE ECOLOGICA, AMBIENTE E MOBILITÀ'

Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile

Via G. Marconi, 12- 25128 Brescia

2

Tel. 0302978625 – Fax 0302978594- ambiente protezione civile@comune.brescia.it

PEC ambienteecologia@pec.comune.brescia.it



5. il materiale proveniente dallo scavo da conferire in discarica e/o in impianto di trattamento, oltre alle analisi richieste dalle strutture di destinazione, **dovrà essere analizzato** con ricerca del set analitico minimo (riferimento tab. 4.1 D.P.R. n°120/2017), completo della ricerca di PCB, DIOSSINE E FURANI;
6. **in caso di riutilizzo in situ del materiale proveniente dallo scavo**, come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 120/2017, il soggetto dopo aver accertato l'idoneità al reimpiego del materiale mediante campionamento e analisi, come prevista dall'allegato 4 del D.P.R. 120/2017, eseguite considerando il set analitico minimo, di cui alla tabella 4.1 del D.P.R. n°120/2017, completo della ricerca di PCB, DIOSSINE e FURANI, potrà riutilizzare il materiale; al termine delle operazioni di cantiere, copia dei certificati di analisi, deve essere trasmessa via pec allo scrivente Settore. **In caso di riutilizzo fuori dal sito, il materiale proveniente dallo scavo** deve essere conforme ai limiti delle concentrazioni soglia di riferimento per la destinazione urbanistica relativamente ai parametri previsti dal set analitico minimo, di cui alla tabella 4.1 del D.P.R. n°120/2017, completo della ricerca di PCB, DIOSSINE. In tal caso dovrà essere inviata apposita comunicazione come previsto dal D.P.R. 120/2017, preventivamente alla movimentazione del materiale, all'ufficio U.d.P. Risanamento Ambientale e Bonifiche all'indirizzo risanamentoambientale@pec.comune.brescia.it. Nel caso in cui non si attui quanto previsto dal D.P.R. 120/2017, o il materiale non rispetti, per i parametri previsti dalla tabella 4.1 del D.P.R. n°120/2017, completo della ricerca di PCB, DIOSSINE e FURANI, le concentrazioni soglia di riferimento per la destinazione urbanistica del sito **il materiale proveniente dallo scavo dovrà essere gestito come rifiuto e conferito** in discarica autorizzata o in idoneo impianto di trattamento ai sensi del D.Lgs. 152/2006. In questo ultimo caso, il sito oggetto di intervento è da intendersi contaminato e, pertanto, deve essere avviato un procedimento di bonifica come previsto dal D.Lgs. 152/2006;
7. **Al termine delle operazioni di escavazione, dovranno essere eseguiti prelievi di campione di terreno del fondo scavo** a verifica della qualità ambientale della matrice terreno sottostante, con ricerca del set analitico minimo (riferimento tab. 4.1 D.P.R. n°120/2017) completo della ricerca di PCB, DIOSSINE e FURANI; per il numero dei punti di indagine e per le procedure di campionamento, si dovrà far riferimento all'allegato n°2 del D.P.R. n°120/2017. Qualora, a seconda della destinazione d'uso, gli esiti rilevassero superi della tabella 1/A o 1/B di cui all'allegato 5 Titolo V parte IV D.Lgs 152/06 **si dovrà procedere con ulteriore scavo** fino al raggiungimento della quota di fondo che rispetti i limiti imposti dalla legge, relativi alle concentrazioni soglia di contaminazione.



8. **al termine dell'intervento**, il soggetto autorizzato dovrà far pervenire allo scrivente Settore **“dichiarazione sulla tracciabilità del materiale proveniente dagli scavi”** utilizzando l'apposito modulo in allegato, correlato dalla documentazione relativa alle analisi effettuate sul materiale, se richieste, all'accettazione in discarica e/o impianto di trattamento ed al trasporto (ricevute, formulari), alla proceduta di “terre e rocce da scavo”, se prevista, oltre all'eventuale documentazione per altre tipologie di rifiuti rinvenuti. Si precisa che, a termini di legge, **il soggetto autorizzato dovrà conservare tutta la documentazione** relativa alla tracciabilità del materiale scavato e di eventuali rifiuti rinvenuti, per consentire accertamenti da parte delle Autorità competenti.

Considerato che il terreno oggetto dell'intervento può presentare criticità di tipo ambientale e che la gestione della movimentazione di terra deve essere effettuata nel rispetto della normativa vigente, sia per l'aspetto amministrativo che penale, la mancata osservanza delle presenti prescrizioni comporterà l'inottemperanza al dispositivo dell'ordinanza sindacale in oggetto.

Si precisa, infine, che la presente deroga riguarda esclusivamente i limiti imposti dall'ordinanza sindacale vigente e non sostituisce atti, autorizzazioni, comunicazioni, nulla-osta, permessi né in tema di gestione dei rifiuti, né in tema edilizio-urbanistico.

Sono, pertanto, esclusi dall'ambito di applicazione del presente provvedimento, i rifiuti provenienti direttamente dall'esecuzione di interventi di demolizione di edifici o di altri manufatti preesistenti, la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.

Una volta acquisita la documentazione di fine lavori, il Comune riterrà conclusa la procedura in deroga.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Calogero Lombardo
(firmato digitalmente ai sensi art. 24 D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82)

Per informazioni: ambiente protezione civile@comune.brescia.it
In allegato: Modulo “Dichiarazione sulla tracciabilità del materiale proveniente dagli scavi”.

Dichiarazione sulla tracciabilità del materiale proveniente dagli scavi

Spett.le
Comune di Brescia
Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile
Via Marconi, 12 - 25128 Brescia
ambienteecologia@pec.comune.brescia.it

In riferimento alla concessione di deroga sulle limitazioni previste dall'ordinanza sindacale "Brescia-Caffaro" in vigore, rilasciata in data protocollo n. /

Il sottoscritto
in qualità di
a nome e per conto di
residente / con studio / con sede a
in via n.
area dell'intervento sita a Brescia, in via n.
NCT Brescia Mappale/i Foglio/i
in seguito alla realizzazione degli interventi per i quali è stata rilasciata deroga sopra indicata,

Dichiara

- Di aver eseguito gli interventi in conformità alle prescrizioni del provvedimento di deroga;
 - Che la volumetria complessiva del terreno proveniente dallo scavo è di mc;
 - Che il materiale proveniente dallo scavo è stato trattato nel seguente modo (*barrare la/le specifiche casistiche sotto riportate*)
- Che mc di materiale **è stato smaltito** ai sensi del D.Lgs 152/2006 e pertanto **si allega**:
1. stima dei volumi rimossi correlata da cartografia in cui sia individuabile l'area oggetto di intervento;
 2. documentazione attestante il regolare smaltimento e trasporto (copia formulari ed accettazione del materiale in discarica o impianto di trattamento) e certificati analitici attestanti i livelli di contaminazione riscontrati;
- Che mc di materiale **è stato riutilizzato** secondo le procedure previste dal D.P.R. n°120/2017 "terre e rocce da scavo" e pertanto **si allega**:
1. stima dei volumi rimossi correlata da cartografia in cui sia individuabile l'area oggetto di intervento;
 2. certificati analitici attestanti il rispetto dei limiti delle concentrazioni soglia di contaminazione.

3. copia della documentazione presentata all' U.d.P. Risanamento Ambientale e Bonifiche del comune di Brescia relativa alla procedura di "Terre e rocce da scavo" per l'utilizzo del materiale in siti diversi da quello di produzione.

- Che il terreno **è stato movimentato al fine di consentire livellamenti e riprofilature** per lavorazioni florovivaistiche di sistemazione giardini e spazi aperti, quali piantumazioni e/o estirpazione di ceppaie di essenze arboree ed arbustive, rimozione e/o realizzazione di pavimentazioni esterne e/o vialetti, manutenzione di impianti di innaffio e/o di scolo dell'acqua, installazione di manufatti per alloggiamento apparati elettrici, sostituzione di recinzioni e cancelli, posa di cordoli ed elementi di arredo da esterno (gazebi, tavoli, panchine, ombrelloni, giochi per bambini, ecc), per indagini ambientali mediante prelievo di campioni di materiale da sottoporre ad analisi chimiche, per l'installazione di basamenti per strutture di ricarica vetture elettriche che non necessita di scavo ma livellamento della superficie. **Il terreno in esubero** di mc è stato trattato come rifiuto ai sensi del D.Lgs 152/2006 e pertanto **si allega** documentazione relativa al trasporto ed al conferimento, con il codice CER 17.05.03 (Terre e rocce, contenenti sostanze pericolose), in discarica/impianto di trattamento specificando il sito di provenienza.

Brescia,

Il dichiarante

.....
(firma olografa con allegato copia documento di Identità oppure firma digitale)

Note - La documentazione può essere recapitata mediante:

Posta certificata: ambienteecologia@pec.comune.brescia.it; Raccomandata A.R.; Consegna a mano.

"Informativa privacy" - Reg. UE 2016/679

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") trattati da parte del Settore Tutela Ambientale e Protezione Civile si informano gli utenti che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in piazza della Loggia n.1 - dato di contatto protocollogenerale@pec.comune.brescia.it
- dato di contatto del responsabile della protezione dei dati RPD@comune.brescia.it
- Il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la società SI.NET Servizi Informatici S.r.l., con sede in Corso Magenta n. 46 - Milano (MI)
- I dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Brescia
- I dati personali trattati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti terzi

Fondamento di liceità dei trattamenti dei dati da parte degli uffici

Per il trattamento di dati ordinari

- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri
- Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un contratto
- Il trattamento dei dati è necessario per adempiere ad un obbligo legale
- Il trattamento dei dati è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di altra persona

In relazione a specifiche situazioni in cui non si verifichino le predette condizioni, l'interessato presta il consenso al trattamento dei dati

Per il trattamento di dati "particolari" (ex sensibili)

- Il trattamento dei dati è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante
- Il trattamento dei dati è necessario per assolvere gli obblighi ed esercitare i diritti specifici del titolare del trattamento o dell'interessato in materia di diritto del lavoro e della sicurezza sociale e protezione sociale
- Il trattamento dei dati è necessario per tutelare un interesse vitale dell'interessato o di un'altra persona fisica qualora l'interessato si trovi nell'incapacità di prestare il consenso
- Il trattamento dei dati è necessario per accettare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria

- il Comune si avvale, per il trattamento dei dati, dei seguenti soggetti terzi (individuati quali responsabili del trattamento) sulla base di un contratto od altro atto giuridico: Regione, Provincia, Ats, Arpa, Appaltatori, Associazioni di Volontariato.

Tipologie di trattamenti:

- 1) Funzioni attribuite al Comune in materia di inquinamento, protezione civile ed adozione di autorizzazioni/ordinanze;
- 2) Attività di pianificazione, formazione, coordinamento e gestione di protocolli di intesa in materia di Protezione Civile;
- 3) Gestione di esposti.

- Gli uffici acquisiscono unicamente i dati obbligatori e necessari per l'avvio e la conclusione dei procedimenti amministrativi
- Il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici
- Il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali.

Vengono trattate le seguenti categorie di dati:

-	Dati identificativi delle persone (es. nome, cognome, data e luogo di nascita, CF) finalità: funzioni attribuite al Comune in materia di inquinamento, protezione civile ed adozione di autorizzazioni/ordinanze
-	Dati relativi alla titolarità di beni finalità: funzioni attribuite al Comune in materia di inquinamento e protezione civile. Adozione di autorizzazioni/ordinanze e rapporti contrattuali
-	Dati comportamentali/relazionali finalità: Gestione del personale e rapporti contrattuali/protocolli d'intesa
-	Dati bancari/patrimoniali/finanziari/economici finalità: Gestione del personale e rapporti contrattuali/protocolli d'intesa
-	Dati particolari - ex sensibili (salute) finalità: Gestione del personale
-	Dati giudiziari finalità: Rapporti contrattuali//protocolli d'intesa
-	Dati personali relativi alla gestione del rapporto di lavoro finalità: Gestione del personale
-	Dati relativi a cariche, abilitazioni, titoli finalità: Gestione del personale, rapporti contrattuali /protocolli d'intesa, funzioni attribuite al Comune in materia di inquinamento e protezione civile

- *I dati trattati possono essere trasmessi alle seguenti categorie di soggetti: Regione, Provincia, Ats, Arpa, Appaltatori, Associazioni di Volontariato in relazione alle seguenti attività: funzioni attribuite al Comune in materia di inquinamento e protezione civile.*
- *Non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) che comportino l'adozione di decisioni sulle persone, nemmeno la profilazione, fatto salvo l'utilizzo dei cookies come specificato all'interno del sito internet del Comune*
- La comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti, e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa.
- I dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione
- **Il mancato conferimento dei dati al Comune, il rifiuto a rispondere o la mancata acquisizione:**
 - *possono comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del procedimento amministrativo interessato ed all'erogazione del servizio*
 - *possono comportare il rigetto dell'istanza presentata*
- Il trattamento dei dati degli utenti è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi
- Gli interessati (ossia le persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg. UE 2016/679
- La pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.